

Argomento

ATTO PRIMO

Angelica è nel cortile del palazzo della maga Alcina, alla quale chiede aiuto per ritrovare Medoro, il suo amato. Ne ha perso le tracce mentre tentava di fuggire da Orlando, innamorato di lei, che la inseguiva. Alcina interrompe uno scontro tra Orlando e Astolfo e tenta di sedurre Orlando, il quale confessa che il suo cuore è vinto da Angelica. Alcina gli rivela che la donna è con lei e lo invita a fermarsi. Rimasti soli, Astolfo confessa a Orlando la vera identità di Alcina e si rammarica dell'indifferenza della maga nei suoi confronti. Giunge Bradamante, venuta in cerca dell'amato Ruggiero. Ha deciso di nascondere la sua identità (e il suo sdegno) alla maga finché non avrà ritrovato il suo sposo. Rimasto solo, anche Orlando si appresta a sfidare Alcina.

Dal giardino, Angelica osserva il mare in tempesta e assiste al naufragio dell'amato Medoro che trae in salvo appena in tempo. In punto di morte, Alcina sana le sue ferite e Angelica le è debitrice. Irrompe Orlando: accecato dalla gelosia vorrebbe uccidere Medoro, ma Alcina gli fa credere che questi sia il fratello di Angelica. Quest'ultima sta al gioco, e sebbene non sia sincera nel giurare fedeltà a Orlando, Medoro stenta a trattenerci e si sfoga con Alcina.

Su un destriero volante nel giardino di Alcina atterra Ruggiero. La maga, colpita dalla sua bellezza, lo invita a fermarsi. Lui accetta l'ospitalità: si disseta a una fonte e immediatamente cade ai suoi piedi. Bradamante, arrivata all'improvviso, è furiosa. Lo accusa di tradimento ma l'amato non la riconosce nemmeno. Rimasta sola, Alcina deride Bradamante: è sicura che non avrà alcuna speranza di riconquistarlo.

ATTO SECONDO

In un boschetto Alcina è sola con Astolfo; lui, innamorato, soffre per la sua incostanza, ma lei lo disillude. Rimasto solo, Astolfo è raggiunto da Bradamante che rinfaccia all'amico la sua debolezza nei confronti della maga, e lo sprona a esserle solidale. Sopraggiunge Ruggiero che continua a non riconoscere Bradamante finché lei non gli consegna l'anello ricevuto in pegno da lui stesso; l'anello dissolve l'incantesimo di cui è vittima. Bradamante non è ancora disposta a perdonare il suo amato e anzi lo invita a tornare da Alcina con quello stesso anello per comprendere chi lei sia realmente.

Medoro e Angelica si ritrovano: i due saranno presto sposi, annuncia lei, ma questa notizia non basta a rassicurare Medoro, ancora impensierito dalla presenza di Orlando. E non del tutto a torto: Angelica progetta infatti di liberarsi del paladino, causandone la morte giù da una rupe, e per riuscirci lo corteggia. Per lei il cavaliere accetta di sfidare una bestia feroce posta a guardia di un vaso contenente acqua di eterna giovinezza. Orlando è determinato e comincia la scalata, rinvigorito dalla pericolosità della sfida. Chiama a gran voce il mostro ma in risposta una voce gli svela la realtà: è prigioniero di Alcina in una spelunca senza uscita. Angelica lo ha dunque tradito, ma Orlando non si arrende e riesce ad aprirsi una strada verso l'esterno. Nel frattempo Bradamante e Ruggiero si incontrano di nuovo e si riconciliano.

Angelica e Medoro sono finalmente sposi. Alcina benedice le nozze, ma è costretta ad allontanarsi perché impensierita dall'assenza di Ruggiero. Angelica e Medoro si rammaricano per la tristezza di Alcina ma sono rapiti dal reciproco amore. Sopraggiunge Orlando: presa coscienza del matrimonio tra Angelica e Medoro, si dispera.

Foto di scena di Orlando furioso; regia di Fabio Ceresa, scene di Massimo Checchetto, costumi di Giuseppe Palella. Allestimento Festival della Valle d'Itria, 2017.

ATTO TERZO

Davanti al tempio d'Ecate, che è chiuso da un muro d'acciaio, Astolfo è convinto che Orlando sia morto e propone a Ruggiero di dargli sepoltura onorata e intanto di vendicarsi di Alcina. Ruggiero è raggiunto da Bradamante, vestita con abiti da cavaliere. Alcina, indispettita dall'indifferenza che le dimostra Ruggiero, evoca i «numi orrendi d'Averno», ma invano. Ancor più furente, la maga intende ricorrere allo spirito di Merlino e ordina alle mura d'acciaio di aprirsi. Entra in scena a questo punto Orlando, delirante per la pazzia. Alcina, Bradamante e Ruggiero lo compatiscono.

Nel suo delirio, Orlando scambia la statua di Merlino per Angelica e, per liberarla, affronta il custode Aronte e lo uccide. Poi si avvicina alla statua che crede

essere Angelica, la abbraccia e la strappa per condurla via, ma così facendo scatena un terremoto: ormai ha rotto l'incantesimo, crolla il tempio e l'isola appare deserta. Il paladino è molto stanco e si addormenta. Alcina è disperata, ha perso i suoi poteri e vorrebbe uccidere Orlando, che però dorme ancora, ma Ruggiero e Bradamante la fermano in tempo. Giunge intanto Astolfo; uno dei soldati di Logistilla che sono con lui reca in mano una fiaccola accesa, che è «lo smarrito lume della mente d'Orlando», di cui lo stesso Astolfo è venuto in possesso. I cavalieri svegliano Orlando che, alla vista di quella fiamma, ritrova la ragione, perdona Angelica e benedice le sue nozze con Medoro. Astolfo chiude con la morale: «saggio, chi dal fallir prudente impara».

Argument

PREMIER ACTE

Dans la cour du palais de la magicienne Alcina, Angelica demande de l'aide pour retrouver Medoro, son bien-aimé. Elle en a perdu toute trace en essayant de fuir Orlando, qui est tombé amoureux d'elle et qui la poursuit de ses assiduités. Alcina, interrompant une dispute entre Orlando et son compagnon Astolfo, essaie de séduire Orlando qui lui confirme avoir donné son cœur à Angelica. Alcina lui apprend que la jeune femme est chez elle et l'invite à rester. Une fois seuls, Astolfo révèle à Orlando la véritable identité d'Alcina et dit regretter que la magicienne manifeste de l'indifférence à son égard. Sur ce, arrive Bradamante, qui est à la recherche de l'homme qu'elle aime, Ruggiero. Elle a décidé de cacher son identité (et son indignation) à la magicienne tant qu'elle ne l'aura pas retrouvé. Resté seul, Orlando se prépare également à affronter Alcina.

Du jardin, Angelica observe la mer en tempête et assiste au naufrage de Medoro qu'elle réussit à sauver de justesse. Alcina guérit les blessures de Medoro agonisant et Angelica se rend compte d'être en reste vis-à-vis de la magicienne. Orlando fait irruption: en proie à la jalousie, il veut tuer Medoro, mais Alcina lui fait croire qu'il s'agit du frère d'Angelica. Cette dernière joue le jeu et fait semblant de jurer fidélité à Orlando. Medoro a du mal à retenir ses récriminations et s'en prend à Alcina.

Ruggiero, chevauchant un destrier volant, atterrit dans le jardin d'Alcina. La magicienne, éblouie par sa beauté, l'invite à rester. Il accepte l'hospitalité et se désaltère à une source, avant de tomber à ses pieds. Bradamante, qui arrive à l'improviste, est furieuse. Elle l'accuse de la tromper, mais il n'y comprend rien, car il ne la reconnaît pas. Restée seule, Alcina se joue de Bradamante, convaincue que cette dernière n'aura aucune possibilité de reconquérir son bien-aimé.

DEUXIÈME ACTE

Alcina est seule avec Astolfo dans un bosquet; il est amoureux d'elle et souffre de son inconstance, car elle se joue de lui. Resté seul, Astolfo est rejoint par Bradamante qui reproche à son ami d'être trop faible avec la magicienne; elle l'invite par contre à l'aider. Ruggiero arrive et continue à ne pas reconnaître Bradamante, jusqu'au moment où elle lui remet l'anneau qu'elle a reçu en gage de sa part. L'anneau rompt le sort qui ensorcelait Ruggiero, mais Bradamante n'est pas encore d'humeur à le pardonner. Elle l'invite à retourner chez Alcina avec cet anneau pour comprendre réellement à qui il a affaire.

Medoro et Angelica se retrouvent: ils vont se marier bientôt, annonce-t-elle, mais la nouvelle ne suffit pas à rassurer Medoro, toujours préoccupé de la présence d'Orlando. Et il n'a pas tout à fait tort: Angelica décide en effet de se libérer du paladin en le faisant tomber d'un rocher pour qu'il meure, si bien qu'elle doit le courtiser. Pour elle, le chevalier accepte de défier une bête féroce qui monte la garde pour défendre un vase contenant de l'eau de jouvence. Orlando, bien décidé, commence à escalader le rocher, insouciant des dangers que présente ce défi. Il appelle le monstre, mais la voix qui lui répond lui apprend la vérité: il est prisonnier d'Alcina dans une caverne sans issue. Angelica l'a trahi, mais Orlando persévère et réussit à ressortir. Entre temps, Bradamante et Ruggiero se rencontrent à nouveau et se réconcilient.

Angelica et Medoro peuvent se marier et Alcina bénit leurs noces. Puis elle s'éloigne, car elle est préoccupée par l'absence de Ruggiero. Angelica et Medoro regrettent la tristesse d'Alcina, mais sont trop pris par leur propre amour. Orlando arrive: il est pris de désespoir à la nouvelle de l'union entre Angelica et Medoro.

Foto di scena di Orlando furioso; regia di Fabio Ceresa, scene di Massimo Checchetto, costumi di Giuseppe Paella. Allestimento Festival della Valle d'Itria, 2017.

TROISIÈME ACTE

Devant le temple d'Hécate, protégé par un mur métallique, Astolfo dit être convaincu de la mort d'Orlando et propose à Ruggiero de lui donner une digne sépulture, tout en se vengeant d'Alcina. Ruggiero est rejoint par Bradamante, habillée en chevalier. Alcina, irritée par l'indifférence que lui manifeste Ruggiero, évoque les «Horribles Dieux d'Averne», mais en vain. Encore plus irritée, la magicienne décide de recourir à l'esprit de Merlin et ordonne aux murailles métalliques de s'ouvrir. Orlando entre alors en scène, complètement fou, suscitant la pitié d'Alcina, Bradamante et Ruggiero.

Dans son délire, Orlando prend la statue de Merlin pour Angelica. Pour la libérer, il affronte le gardien du temple, Aronte, et le tue. Puis il va à la statue qu'il prend pour Angelica, il l'enlace, il l'arrache pour l'emporter, déchaînant ainsi un tremblement de terre: il a maintenant rompu le sort, si bien que le temple s'écroule et l'île apparaît désertée. Orlando s'endort alors, tellement

il est épuisé. Alcina est désespérée, car elle a perdu ses pouvoirs. Elle voudrait tuer Orlando encore endormi, mais Ruggiero et Bradamante l'arrêtent à temps. Sur ce, Astolfo arrive avec l'un des soldats de Logistilla formant son escorte qui tient à la main un flambeau allumé: «la lueur que l'esprit d'Orlando a égarée» et dont Astolfo est devenu maître. Les chevaliers réveillent Orlando qui retrouve la raison à la vue du flambeau. Orlando pardonne Angelica et bénit ses noces avec Medoro. Astolfo conclut avec la morale: «sage est celui qui apprend de ses défaites à devenir prudent».